

LE SFIDE DA VINCERE

Fiere, aeroporti e parco offshore

Il presidente degli industriali detta le priorità per la ripartenza

1 Stop alle guerre

«Rimini ha dato a Bologna un segnale importantissimo sulle fiere, il settore è in forte crisi e non se ne esce continuando a farci la guerra in regione. Il Fellini e l'aeroporto di Forlì? Possono coesistere»

2 Effetto Draghi

«Abbiamo davanti dei mesi complicati. L'incarico dato a Draghi ha creato un'attenzione e delle aspettative molto positive. Le sue prime mosse vanno nella direzione che lo stesso Draghi aveva indicato durante il Meeting a Rimini»



3 Il partito delle imprese

«La Confindustria non parteggia per nessuno. E alla nuova amministrazione, che sia in continuità (con quella attuale) o una nuova parte politica, noi chiederemo la massima attenzione alla manifattura e alle aziende»

«Basta con i veti su eolico e infrastrutture»

Il rapporto Confindustria: Rimini la peggiore in Romagna nel 2020. Maggioli: «Serve più sostegno alle imprese per superare la crisi»

La Romagna ha retto l'urto della pandemia, ma Rimini è quella che sta facendo più fatica. Lo dicono i numeri dell'indagine congiunturale di Confindustria. Nel secondo semestre 2020 in Romagna la produzione è cresciuta dello 0,2%, l'occupazione dello 0,1%, il fatturato totale è sceso dello 0,1% ma con un aumento per quanto riguarda il mercato estero (+0,4%). A Rimini invece la situazione è più nera: il fatturato è calato dell'1,5%, la produzione dello 0,4%, solo l'occupazione registra un indice positivo (+0,1%). «La nostra è la provincia che segna i dati più negativi - conferma Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna - e dimostra che siamo un territorio fragile nel manifatturiero. E' bello e giusto investire in cultura e turismo, come è stato fatto in questi anni a Rimini, ma adesso serve uno scatto per l'industria. Le imprese vanno messe nelle condizioni di poter superare la crisi, svilupparsi e ampliarsi. Dobbiamo rendere il territorio attrattivo per gli investimenti di grandi aziende come sta accadendo in Emilia».

Per riuscirci «abbiamo bisogno di meno burocrazia e più infrastrutture». Perché «non è possi-



bile che un'azienda impieghi anni per ampliarsi e realizzare nuovi interventi». Sulle infrastrutture, «noi lo diciamo da anni: sono fondamentali». E se, ribadisce, gli aeroporti di Rimini e Forlì possono coesistere, sull'unione delle fiere con Bologna «bisogna andare avanti. Rimini ha da-

TURISMO DA RIFONDARE

«La riqualificazione era necessaria già prima della pandemia: a Rimini servono meno hotel e maggiore qualità»

L'appello del presidente della Confindustria Romagna, Paolo Maggioli

to un segnale importantissimo. Il settore è in crisi a causa della pandemia, non se ne esce continuando a farci la guerra in regione». Maggioli poi striglia i sindaci sulla nuova Marecchiese: «E' fondamentale per le imprese in Valmarecchia: non possono impiegare un'ora per raggiungere Rimini». Sul parco eolico, «non si può dire no a priori. Il progetto va approfondito. Non si capisce perché Ravenna sia favorevole e Rimini no, a priori».

Sul turismo Maggioli indica la strada: «Dobbiamo riqualificare le strutture. Il processo era necessario già prima della pandemia, ora è indispensabile. A Rimini servono meno hotel, ma di maggiore qualità». E sulle prossime elezioni comunali Maggioli (che era stato cercato dal centrosinistra come candidato) assicura: «La Confindustria non parteggia per nessuno. E alla nuova amministrazione, che sia in continuità o sia una nuova, chiederemo attenzione alla manifattura e alle aziende».

Manuel Spadazzi